

Il Quotidiano Campobasso

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: 86100 CAMPOBASSO

VIA SAN GIOVANNI IN GOLFO - TEL. 0874/484623 - FAX 0874/484625

Toro. 'Da mesi cerco di stipulare una convenzione con la parrocchia, ma non ho mai ottenuto una risposta'

Guerra e pace al centro Caritas

Le ragioni del sindaco costretto a imporre il 'veto' sulla struttura

TORO. Nessuna guerra alla 'Peppone e don Camillo'. La questione che è stata sollevata in merito all'utilizzo del centro Caritas e al 'veto' imposto dal sindaco ha solo un'origine tecnica. Questi i fatti: la struttura in questione fu realizzata dopo il terremoto del 2002 grazie a fondi stanziati da Caritas Italiana. E' un bel edificio ampio e accogliente, una parte del quale, sin dall'epoca della sua ultimazione, è stata utilizzata dalla parrocchia che vi ha

allestito una sala sacra dove si dice messa. Vi avevano libero accesso il parroco e alcuni parrocchiani che lo aiutavano nello svolgimento delle sue funzioni.

Da sei mesi a questa parte Caritas Italiana ha ceduto la titolarità dell'immobile al Comune di Toro. E, poiché allo stabile sono annessi locali che l'amministrazione potrebbe sfruttare per qualsiasi genere di iniziative amministrative o culturali, il sindaco ha iniziato a premere per la stipula

di una convenzione (una sorta di accordo) con la parrocchia al fine di un utilizzo equo ed allargato senza togliere spazio alle funzioni religiose. Stando alle dichiarazioni del primo cittadino, Angelo Simonelli, sia il parroco pro tempore che è l'attuale non hanno mai risposto a tale appello, fatto anche attraverso canali ufficiali come prevede il protocollo amministrativo. Ed essendo ricaduta sul Comune la titolarità dell'edificio che comporta responsabilità di tipo civile e penale è stato pensato di impedire un accesso 'indiscriminato' al Centro Caritas. Un gruppo di cittadini di Toro, fra cui alcuni componenti del comitato feste, non ha gradito tale decisione e ha manifestato ogni genere di contrarietà anche in maniera pittoresca.

Il sindaco Simonelli dunque vuole sgombrare il campo da ogni tipo di strumentalizzazione e tiene a precisare che non è sua intenzione, e neppure degli altri componenti della maggioranza, impedire il diritto al culto religioso.

Lo. L'intenzione vera è solo quella di mettere in regola competenze, diritti e doveri per l'utilizzo del Centro Caritas per il quale l'amministrazione ha già speso tremila euro per l'allaccio alla rete metanifera, senza escludere altri futuri interventi di cui può beneficiare l'intera comunità di Toro. E se di diritto al culto si vuole proprio parlare allora occorre ricor-

dare che nella chiesa madre del Santissimo Salvatore non si dice più messa dal 31 ottobre del 2002 (giorno del terremoto) perché ancora non sono stati reperiti i fondi per la rimessa in sicurezza dell'intero complesso castellano, con annessa la chiesa. Le colpe, forse è il caso di precisarlo, vanno cercate altrove.

red.cro.



Inizia la protesta Scientifico Studenti pronti a sollevarsi

Mobilizzazione degli studenti del Liceo Scientifico "Romita" preoccupati per la disattenzione che le Istituzioni dimostrano verso le difficoltà logistiche che sono costretti a subire.

Il Sindaco Di Bartolomeo lo ha detto chiaramente: "non posso accogliere una domanda di cambio di destinazione d'uso di un immobile presentata da un privato, l'imprenditore stesso che ha realizzato l'immobile. A muoversi deve essere la Provincia alla quale ho rigirato la richiesta". Gli studenti questa mattina saranno in strada, hanno organizzato un sit-in dinanzi al Comune e sono pronti ad andare avanti in questo modo fino a quando non saranno prese decisioni definitive.



Maria Pia Palombo, vita da sosia della Pantera di Goro Io e Milva... due gocce d'acqua Saper stare al gioco con ironia

di Vittoria Todisco

Maria Pia Palombo splendida signora campobassana è ufficialmente l'unica in Italia a poter vantare il titolo di sosia della cantante Milva.

Candidata al Concorso Internazionale di Bellezza Miss Over 2010 - ha superato brillantemente la selezione provinciale che si è tenuta l'8 novembre scorso ad

Arezzo - a causa di questa sua peculiarità conduce una esistenza movimentatissima portando in giro con orgoglio la sua somiglianza con la Pantera di Goro. Maria Pia prende con molta ironia il suo ruolo di sosia, dimostrando di saper stare al gioco con allegria e il giusto distacco. Certo è orgogliosa di riuscire, nonostante abbia superato gli anni ad

essere competitiva, partecipare ai concorsi di bellezza, farsi ammirare per l'aspetto intatto, affatto scalfito dal tempo. Allo stesso modo non è ossessionata dal ruolo, ovvero nella sua giornata non esiste solo l'aspetto fisico, comunque sempre curato, puntuale e soprattutto adeguato alle circostanze mai esagerato o fuori le righe. Ama la lettura, le piace sta-

re in compagnia, frequenta con briosità quella che un tempo si chiamava Università della Terza Età - termine successivamente tradotto - in Università del Sapere e della Conoscenza; soprattutto ama la sua famiglia. Trova però il tempo di andare in giro per l'Italia, partecipa ai tanti concorsi che consentono a lei e tanti altre persone che vivono una vita da alcuni definita rubata - di calcare il palcoscenico. Vista da fuori l'attività dei sosia può apparire solo come una forma di spettacolo in grado di movimentare consumi e dare una piccola scossa all'economia. Non è solo questo; quella dei sosia col tempo è diventata una grande famiglia che cresce anno dopo anno di numero e qualità. A capo di questo gruppo di persone che vivono una condizione di esistenze

in fotocopia c'è una donna straordinaria: Miranda, sosia di Liz Taylor, che rappresenta il motore e la bussola di tutta l'organizzazione.

Maria Palombo ha sempre la valigia pronta per partire o appena rientrata; ha partecipato a: *Due Gocce d'Acqua*, trasmissione condotta da Carlo Conti. Recentemente è stata ospite di Michele Cocuzza dove ha presentato il Calendario ufficiale dei Sosia d'Italia dopo un lungo soggiorno a Lignano Sabbiadoro proprio per confezionare il Calendario.

Lo scorso 6 novembre è apparsa nella trasmissione *Affari Tuoi*, condotta da Max Giusti. Il suo carnet di appuntamenti è fitto di prenotazioni. Per la notte di San Silvestro sarà a Carole e subito dopo a Gradisca, alla Festa del Cioccolato, assegnataria del tito-

lo di Miss Dolcezza. Sempre col sorriso sulle labbra e tanta tanta ironia.

All'incidente si aggiunge la beffa della denuncia Distrugge l'auto e simula un furto per farsi perdonare

PIETRACUPA. Ha rimediato una denuncia per simulazione di reato. Un ventenne residente a Pietracupa ha pensato di risolvere con una bugia le conseguenze di un brutto incidente stradale. Erano circa le nove di venerdì mattina. A bordo della Fiat Grande Punto di colore bianco di proprietà di uno zio percorreva la Provinciale 138 che da Pietracupa conduce verso Fossalto, in direzione Campobasso. Una tangenziale già teatro di numerosi sinistri. Forse l'alta velocità o una distrazione alla base della perdita di controllo della vettura che uscendo fuori strada è volata in piena curva nel sottostante precipizio. Completamente distrutto l'abitacolo. Fortunatamente per il conducente, che indossava regolarmente la cintura di sicurezza, nessuna conseguenza. Tanto che rompendo il vetro posteriore è riuscito a districarsi tra le lamiere accartocciate e ad uscire dal veicolo sano e salvo. Ha preso con sé chiavi e documenti di circolazione. Risalendo a piedi dalla campagna verso il paese è giunto a casa. Dopo essersi ripreso dallo spavento e sistemato, ha pensato a come risolvere la

questione e soprattutto a come svincolarsi dalle sue responsabilità. Ha alzato così la cornetta del telefono e intorno a mezzogiorno ha composto il 112. Ai



Carabinieri ha raccontato il furto dell'auto. Che sarebbe avvenuto la sera precedente. Questa la versione confermata agli uomini dell'Arma nella stazione di Torella del Sannio dove il giovane si è presentato nel pomeriggio per formalizzare la denuncia. Preoccupazione è circolata in paese per la notizia. Pietracupa è un borgo tranquillo e simili episodi scuotono gli animi. Il ragazzo non aveva però calcolato che prima o poi qualcuno avrebbe scoperto la carcassa nel burrone. E magari messo in discussione la sua versione, a tratti poco credibile. Infatti nella stessa giornata un contadino del posto, avventuratosi per sentieri non battuti in una zona impervia alla ricerca di funghi, ha notato verso sera l'automobile incidentata. Ha immedia-

tamente contattato i Carabinieri che una volta sul posto non hanno potuto far altro che riconoscere la vettura che qualche ipotetico ladro avrebbe dovuto rubare. Così per il giovane, G.D.V., è scattata la denuncia. Lo stesso ha poi ammesso le sue colpe. Si è inventato il furto temendo le conseguenze del sinistro. Incidente nel quale ha distrutto la macchina dello zio. Sabato in mattinata le operazioni, non proprio semplici, di recupero del mezzo. Con l'ausilio di una gru dei Vigili del fuoco, la vettura è stata a fatica tirata fuori dal dirupo. La circolazione sulla tangenziale esterna di Pietracupa è stata interrotta per quattro ore. Disagi dunque per la viabilità a causa delle operazioni dei pompieri particolarmente complesse. A.G.